5.6

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ' E RICERCA

DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA
(nel seguito denominato MIUR)

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
(nel seguito denominato Dipartimento)

Università degli Studi di Siena
Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive

"Educazione all'ascolto musicale"

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia , disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente

VISTA la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e in particolare l'allegato "Assi Culturali" dove nell'ambito dell'"Asse dei linguaggi" è riconosciuta l'importanza di "conoscenza e fruizione di molteplici forme espressive non verbali";

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;
VISTO il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 recante norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistico, musicale e coreutica, per il raccordo tra le scuole, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n.264,a norma dell'art. 2, comma 1, lettera a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n.1;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art.64, comma 4 del decreto legge n.112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i DD.PP.RR. 15.3.2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'Art. 4;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2012, contenente indicazioni ed orientamenti riguardanti il continuo miglioramento della qualità dell'istruzione, attraverso una scuola che introduce l'innovazione nella pratica educativa – sia attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, sia con i nuovi insegnamenti trasversali - riconducendo le attività aggiuntive nell'ambito dell'attività didattica quotidiana quale vero oggetto delle azioni di miglioramento e valutazione;

CONSIDERATA l'importanza riconosciuta alla musica nell'ambito delle competenze chiave - consapevolezza e espressione culturale - per l'apprendimento permanente allegate alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006;

RILEVATA la necessità di promuovere nella scuola una rinnovata attenzione per l'educazione musicale quale strumento di formazione per tutti i percorsi di istruzione anche nella finalità di promuovere e valorizzare le eccellenze;

PREMESSO CHE

il **MIUR:**

- attua un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta ai rapporti e alle interazioni con il mondo della ricerca e dell'università;

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni culturali, le Università per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;

- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli d'interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico e culturale;

- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscono la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;

- prevede l'attivazione di interventi di valorizzazione e di sviluppo dell'istruzione per favorire nei giovani l'orientamento scolastico come delineato dal *Piano Nazionale Orientamento* e dalla successiva C. M. n. 43 del 15 aprile 2009;

il **DIPARTIMENTO:**

- opera nell'area delle scienze cognitive e delle tecnologie per la comunicazione;

- svolge ricerche sui rapporti tra mente, linguaggio e comunicazione;

- elabora modelli teorici della conoscenza e delle sue forme, sia in generale sia con specifico riferimento alla struttura, all'acquisizione e all'uso del linguaggio (compreso quello musicale);

- verifica la capacità esplicativa dei modelli mediante ricerche sperimentali ed applicate;

- mette a confronto teorie diverse della mente, del linguaggio, della comunicazione umana e della conoscenza e le loro implicazioni epistemologiche ed etiche;

- è dotato di un laboratorio di produzione e restauro audio nel quale vengono svolte le sopraddette attività di ricerca e di formazione.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il **MIUR** e il Dipartimento con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, a ricercare e sperimentare modalità di raccordo ed interazione al fine di contribuire a migliorare la conoscenza musicale degli studenti delle Scuole secondarie di I e II grado, attraverso la sensibilizzazione e l'educazione all'ascolto. Le attività svolte nelle scuole secondarie di I grado assolverebbero anche le funzioni di orientamento per le scelte degli studenti verso i licei musicali.

Art.2

Il DIPARTIMENTO avrà cura di:

- elaborare progetti e moduli formativi per il miglioramento della didattica coerentemente con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti a livello nazionale per i diversi ordini di scuola;

- promuovere percorsi di ampliamento dell'offerta formativa per le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale in relazione all'ascolto e alla educazione musicale;

- sviluppare e contribuire alla diffusione della musica come strumento di comunicazione, di aggregazione e di crescita, favorendo stage formativi e informativi indirizzati agli studenti delle Scuole interessate;

- mettere a disposizione delle Scuole coinvolte esperienze formative e di ricerca a supporto dello sviluppo della cultura musicale, dell'analisi di testi di autore in interazione con il linguaggio attuale.

Art.3

Il Dipartimento, a seguito della partecipazione degli studenti delle Scuole interessate e partecipanti alle iniziative e alle attività formative, cura il rilascio di un attestato di frequenza con indicazione delle conoscenze e competenze acquisite nei corsi, nonché il riconoscimento di crediti formativi per l'Università, nel rispetto della normativa vigente;

Art. 4

Le Istituzioni scolastiche che parteciperanno alle iniziative di ricerca e di potenziamento della didattica di cui al presente Protocollo potranno prevedere, per gli studenti, al termine dei percorsi di formazione, eventuali crediti formativi, nel rispetto della normativa vigente;

Art. 5

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti e al fine di verificare i risultati conseguiti nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, è istituito un apposito Comitato Paritetico composto complessivamente da sei membri, tre designati dal MIUR e tre dal DIPARTIMENTO.

Il Comitato sarà presieduto da un rappresentante del MIUR. La prima riunione avverrà nei 30 giorni successivi alla sua formale istituzione in Roma, presso la sede del MIUR, dove verranno tenute anche le successive riunioni, senza oneri per l'Amministrazione.
Nessun compenso è dovuto per la partecipazione al Comitato Paritetico.

Art.6

La Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica del MIUR cura la costituzione del Comitato, i profili gestionali e organizzativi, nonché il coordinamento e la verifica delle iniziative.

Art.7

Il presente Accordo ha durata triennale.

Firmato il giorno .....

p. il MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA
dott.ssa Carmela Palumbo
Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia Scolastica

---

p. L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA
prof. Angelo Riccaboni
Magnifico Rettore

---

p. IL DIPARTIMENTO
prof. Maurizio Masini
Responsabile Scientifico del Protocollo